

SCUOLA, UNA GUIDA ALLA SCELTA

ANDREA GAVOSTO*

Oggi esce la seconda edizione di Eduscopio (www.eduscopio.it) il portale online della Fondazione Agnelli che aiuta gli studenti e le loro famiglie nella scelta della scuola secondaria di II grado, una delle prime decisioni davvero importanti nella vita di un individuo.

Eduscopio confronta, in particolare, le scuole superiori italiane, città per città, indirizzo per indirizzo, a partire dalla loro capacità di formare agli studi universitari.

Perché fare una nuova edizione a distanza di un anno? Intanto, perché la prima è stata un successo superiore a ogni aspettativa: 360 mila visite da parte di 252 mila utenti diversi - su circa 500 mila studenti che ogni anno devono decidere a quale scuola iscriversi - e oltre 1 milione di pagine consultate. Questi numeri dicono che la domanda di informazioni, presentate in modo comprensibile e semplici da utilizzare, da parte delle famiglie è enorme. Per com'è fatta la nostra scuola, la scelta della secondaria di II grado è un passaggio che orienta fortemente gli studi successivi e la ricerca di un lavoro. Affidarsi solo alle frammentarie indicazioni del tam-tam di amici e parenti, ai ricordi e alle preferenze dei genitori oppure agli open days delle scuole non basta più: per prendere una decisione meditata occorre poter confrontare i percorsi offerti, la disponibilità di strutture, i curricula dei docenti, le competenze acquisite, gli sbocchi successivi. Docenti e presidi soffrono un po' questa crescente richiesta di trasparenza: ma, oltre a essere un segno dei tempi, rappresenta anche un sintomo della maggiore importanza che le famiglie attribuiscono alla scuola. Non a caso, il ministero ha da poco arricchito il sito «Scuola in chiaro» con utilissime informazioni, compresi gli esiti delle prove Invalsi per sezione. Da parte nostra, non ci stancheremo mai di ripetere che Eduscopio.it guarda solo a uno dei

molteplici aspetti di cui tener conto nella scelta della scuola superiore: è una risorsa in più per scegliere meglio.

Per rispondere a questa - ormai inarrestabile - domanda di trasparenza abbiamo deciso di aggiornare il portale con i dati sulla nuova generazione di studenti universitari che hanno iniziato nell'autunno 2012 e completato il primo anno ad aprile 2014: l'indice costruito dalla Fondazione si basa infatti sulla media dei voti e dei crediti universitari ottenuti al primo anno dagli studenti diplomati in una determinata scuola.

Che cosa cambia rispetto allo scorso anno? Non molto, tutto sommato. Le graduatorie basate sul nostro indice sono molto stabili: il 90% delle scuole non cambia sostanzialmente posizione da un anno all'altro. Un dato che rassicura sull'affidabilità dello strumento: è difficile che la qualità di una scuola si modifichi radicalmente in un solo anno. Quest'anno riusciamo inoltre ad analizzare un numero maggiore di istituti, che salgono a 4420: come in passato, rimangono fuori quelli molto piccoli, i licei artistici che hanno come meta preferita le accademie e gli istituti professionali, i cui studenti tipicamente non proseguono all'università.

Un dato preoccupante che emerge dal confronto con lo scorso anno è che i diplomati degli istituti tecnici si iscrivono sempre meno all'università: evidentemente, il timore di non trovare un'occupazione adeguata e la difficoltà a mantenersi agli studi fanno propendere per l'immediata ricerca di un lavoro.

Che cosa manca ad Eduscopio? Sicuramente l'informazione su che cosa accade a chi dopo la scuola, come succede ai diplomati degli istituti professionali e di molti tecnici, sceglie subito di lavorare. Su questo fronte - quanti sono gli occupati per ciascun scuola, in quanto tempo hanno trovato lavoro e di che tipo - stiamo lavorando e ci saranno presto novità.